

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TOUR DE FRANCE: UN'ALTRA TAPPA VELOCE CHE HA SCONVOLTO ANCORA LA CLASSIFICA GENERALE

Thomin vince in volata e Wagtmans veste di giallo

Un vero leader

(Dal nostro inviato speciale)

AIX-EN-PROVENCE, 20. - Ora, il «TOUR» ha un leader... un «leader» in una certa sordità è Wagtmans, una vecchia pelle, un caro amico non è; ma l'agitazione non gli manca, è abbastanza forte, è abbastanza furbo.

Oggi è giorno di riposo, perciò il «Tour» comincia domani perché gli atleti già si perdono per strada: cascano dall'albero della classifica come pere mature gli atleti del «Tour» e il caldo accelera i tempi. Se fin qui i distacchi sono stabiliti sul quarto d'ora da domani si potranno fissare sulla mezz'ora. Il gioco del pronostico, naturalmente, è sempre aperto.

Con le molle

(Dal nostro inviato speciale)

AIX-EN-PROVENCE, 20 - Tempo d'estate. Si vola il sole. Il cielo ha il colore del vetro. Tutto sta a cadere. Dietro le montagne si vede il più delle volte di uomini, i caffè e i «casinos» di Montpellier si aprono come golfisti mistici dove la luce è calda e morbida.

Deflippis, Giudici e Baffi. La pronta rincorsa di Gaul annulla l'azione di Bahamontes. Ora la corsa è viva brillante veloce: ecco una forte azione di Barbotin, che trascina Privat, Nolten, Bover, Thomin, Scodeller. All'inseguimento prima Padovan, Walkowiak, Baffi, Deflippis, Barbosa, Laureti, Forestier, Rolland, Botella, Scrivano, Darrigade, Bahamontes, Voorting, e poi Signenza, Van der Puy, Wagtmans, Picot, Brankart, Quentin, Fornara, Dolhata, Datto, Giudici, Vittoria, Gemiani, Ockers, Bartolo, Deledda, Gaul, Lou, Caput.

Questa tre pattuglia si fondono nel pezzo di strada che va da St. Chamus a Moulins-Du-Pont, dove Scodeller, spacca una gamma. A Moulins Dupont la pattuglia dove Deflippis, si divide in un ritardo di 1'30". Vuol dire che Wagtmans è il nuovo leader - del «Tour».

Ma il «Tour» è un «Tour» di mistero, che fa venire voglia di mettersi a mollo nel sonno in grandi freschi letti, pieni di sogni dolci. Ma il «Tour» è chiamato il «Tour», questo «Tour», non dà pace. Corrono - precipitosamente - precipitosamente - precipitosamente - precipitosamente - precipitosamente.

Ma torniamo nella scia della pattuglia di punta For-

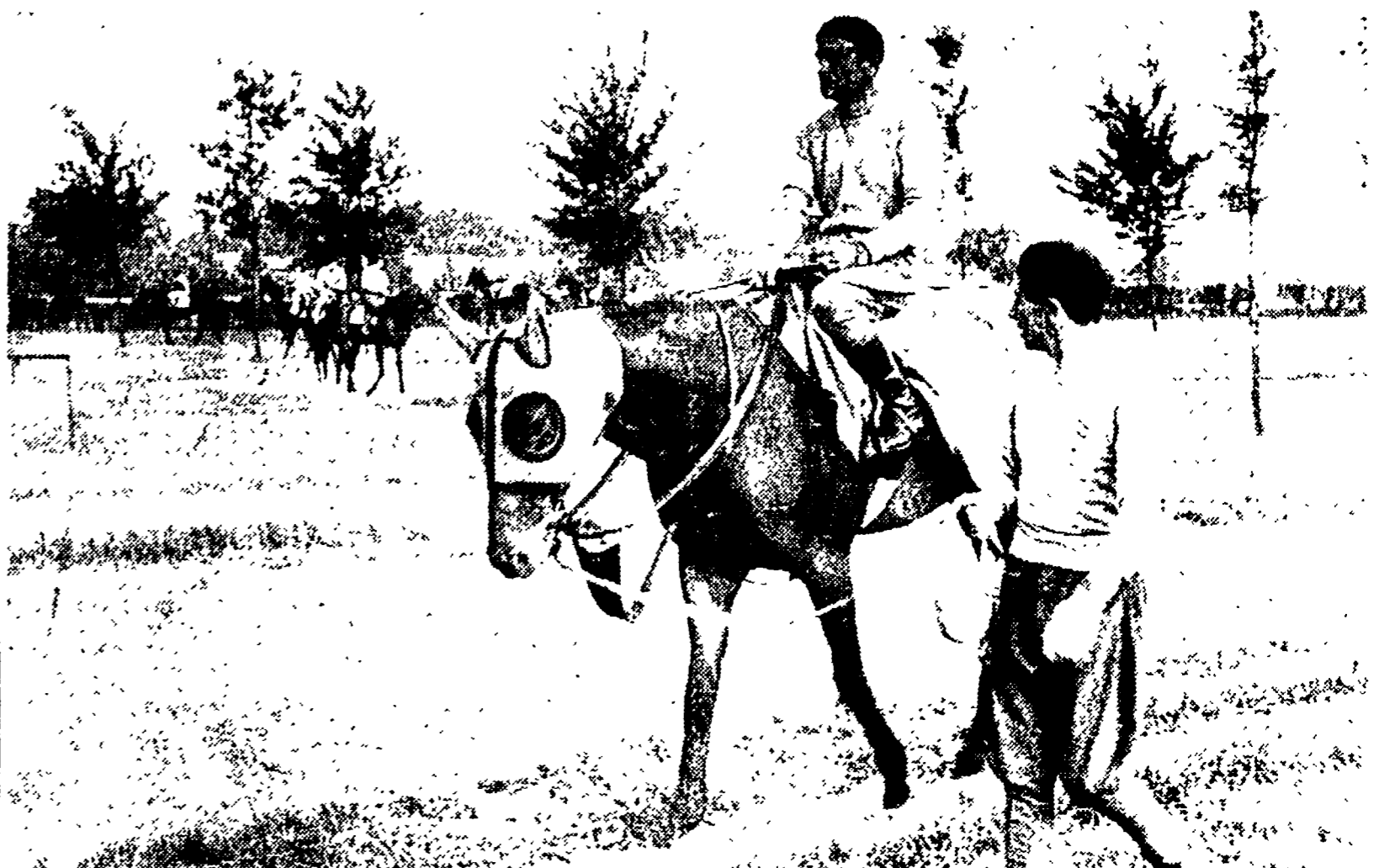
ra Gemiani. E a un quarto d'ora dal traguardo scappa Forestier. L'inseguimento lo acciappa Giudici. Su Forestier e Giudici si portano poi Botella, Scrivano e Barbotin. Infine un allungo di Forestier. E ancora Giudici che ferma Forestier.

Sei uomini sulla pista di terra battuta di Aix-en-Provence si giocano in volata la vittoria. Forestier scappa e si avvantaggia su Thomin. Inseguite Giudici. Quindi Thomin si porta sulle ruote di Forestier. La volata si decide a qualche lunghezza dal traguardo dove Thomin di forza supera Forestier e vince in maniera netta. Giudici si piazza. Ribot, Botella, Scrivano e Barbotin.

Quattordici secondi dopo ecco gli altri: Padovan la spunta su Ockers e Picot. In ritardo Monti che arriva con Neulin, Costero e Colletto dopo 6' e 25". Il ritardo di Adriaenssens è di 8'46". E Fantini arriva a 12'24" dopo.

ASCOT, 20. - Il cavallo della razza Dormello - Oglata, Ribot, che parte come favorito nella più grande corsa europea, la «King George VI and Queen Elizabeth Stakes» che si correrà domani colto in una pausa dell'allenamento

Oggi la grande prova per Ribot



ASCOT, 20. - Il cavallo della razza Dormello - Oglata, Ribot, che parte come favorito nella più grande corsa europea, la «King George VI and Queen Elizabeth Stakes» che si correrà domani colto in una pausa dell'allenamento

NELLA PRIMA GIORNATA DELLA FINALE EUROPEA DI DAVIS: ITALIA-SVEZIA 2-0

Vittorioso esordio di Pietrangeli e Merlo che battono gli svedesi Davidson e Schmidt

Il giovane tennista romano ha dominato il numero uno svedese mentre Giuseppe Merlo si sbarazzò del numero due dimostrando di essere tornato in ottima forma

BAASTAD, 20. - L'Italia conduce per 2-0 sulla Svezia dopo la prima giornata della finale per il titolo di Coppa Davis. Infatti nel primo incontro della giornata Pietrangeli ha battuto Davidson per 6-4, 3-6, 6-4 e nel secondo Merlo si è sbarazzato del giovane Schmidt per 5-7, 6-2, 7-5, 6-1.

Quanto a Pietrangeli, ha disputato un'ottima partita, anche se in altre occasioni ha giocato ancora meglio, soprattutto ha impressionato la sua sicurezza da vincitore, dopo aver superato alcuni momenti iniziali di nervosismo.

Altre preoccupazioni, per una nuova affermazione, la quattordicesima del grande crack della maggiore scuderia, non vi sono, perché questo ha mostrato di trovarsi a suo agio sulla difficile pista di Ascot, nonostante i suoi molti dislivelli; ha mostrato di non avere, almeno per ora, l'abitudine della grande differenza di clima che ha dovuto affrontare nella trasferta dall'Italia all'Inghilterra.

Insomma, questo voglio dire è un «Tour» dove gli atleti di non sicura classe salgono e scendono precipitosamente.

Questo è un «Tour» che taglia le gambe agli atleti; questo è un «Tour» che bisogna saperlo prendere per il verso del pelo.

Le pazze, infatti, o prima o poi si pagano. Le sfarfe erano felle, leccate, necessarie nella fase di lavoro alla gara. Ora gli atleti di mezzogiorno dovrebbero fare le cose con calma, con molto giudizio per non andare a Parigi con ore di ritardo su Wagtmans, Baffi, Brankart, Ockers, su Gaul, magari, su Gaul, se il «bel Charly» non deciderà, di tornare a casa.

La corsa torna via a Bellegarde, fugge Forestier, che parte a 2'30" da un gruppo di uomini. Allungo di Darrigade. Quindi scappa Signenza; 30" di vantaggio a Beaucaire, che deve essere il pezzo di Signenza abita od è nato. Infatti, si unisce alla ne leppo: «Bravo, Signenza!».

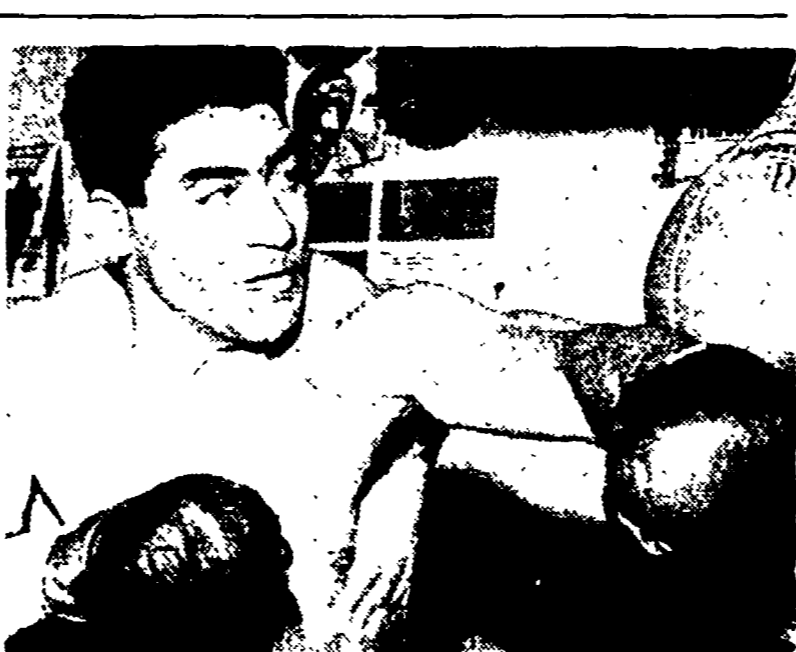
«Ceco» dovrà soprattutto far dimenticare, attraverso un combattimento che comincia i suoi estimatori, le brutte prestazioni fornite contro lo stesso Neuhaus a Dortmund, quella con il mulatto inglese Bygraves e per ultimo la sconfitta subita nella stessa Bologna ad opera del tedesco Friedrich nel maggio scorso: una sconfitta non del tutto meritata in quanto Friedrich è stato costretto a cedere perché non aveva certamente l'esperienza necessaria per affrontare un combattimento di questo tipo.

Il parere di Binda

AIX EN PROVENCE, 20 - Binda è convinto che i fatti dei porti che si accendono e si spengono. Ieri era allegro. Binda. Oggi è amareggiato. Dice Binda: «Monti e Colletto, per non dire di Fornara, hanno le forze del corso di lei. Cosa devo dire? Manco lo so cosa pensavo che Monti riuscisse a tenere le ruote. Oggi la corsa si è sostenuta nel finale. Ma mi debbo convincere che Monti ha certi limiti? Ce li ha Colletto? E Fantini è un atleta da volate?».

STASERA SUL RING DEL COMUNALE DI BOLOGNA

«Bella», fra Gavicchi e Neuhaus



Per Francesco Cavicchi la prova di appello contro Neuhaus

L'arma migliore di Neuhaus è l'uppercut destro ma «Ceco» saprà ben controllare questo suo essenziale colpo con finte di gambe e spostamenti laterali del corpo, rientrando con destra alla macella e ganci al fegato.

I tifosi svedesi cominciano a sperare in una ripresata autorevole del loro beniamino, ma Pietrangeli stronca le loro speranze, vincendo il terzo set in soli undici minuti. Il ritorno dell'italiano in questo set è impressionante e sorprende tutti. Nel quarto gioco, Pietrangeli lascia lo svedese a zero; nel sesto gioco, Davidson mette a segno una sequenza di magnifiche ondate vincendo il terzo set in soli undici minuti. Il quarto set si apre a stavore di Davidson che perde il primo game su proprio servizio, quindi cede anche nei tre successivi. Davidson è dominato dall'eccezionale Davidson-Schmidt, il cui stile di correre l'avversario con i suoi

violenti dritti, quindi conclude o con voleo o con assist pallonetti. Lo svedese ha una bella ripresata al quarto gioco, in cui riesce a vincere il proprio servizio (4-4); poi ancora al settimo gioco (2-3). Davidson ha un'ultima reazione, strappa il servizio a Pietrangeli e si porta quindi a 4-5. Nel decimo ed ultimo game, il gioco è bellissimo ed emozionante: l'italiano perde ben quattro match-ball, ma finalmente conclude il set e l'incontro con una palla che supera appena la rete.

LE CLASSIFICHE

ORDINE DI ARRIVO

- 1) THOMIN (Ovest) che copre il km. 204 della Montpellier-Aix en Provence in ore 5.01.19; alla media di 40.22; 2) Forestier (Fr.); 3) GIUDICI (It.); 4) Botella (Sp.); 5) Scrivano (N.E.C.); 6) Barbotin (Fr.); 7) PADOVAN (It.); 8) Ockers (Bel.); 9) Picot (Ovest); 10) Deledda (N.E.C.); 11) Dolhata (S.O.); 12) Voorting (Fr.); 13) Nolten (O.); 14) Darrigade (Fr.); 15) Quentin (Ovest); 16) Laureti (S.E.); 17) BAFFI (It.); 18) Bahamontes (Sp.); 19) Rolland (Fr.); 20) Bover (S.); 21) Signenza (It.); 22) Bertolo (N.E.C.); 23) Datto (S.E.); 24) Fornara (It.); 25) CAPUT (Ovest); 26) Dalvin (Fr.) tutti col tempo di Padovan (5.01.24).

CLASSIFICA GENERALE

- 1) WAGTMANS (Ol) in 29 ore 04'12"; 2) Voorting (O.E.) a 1'48"; 3) Signenza (Ol) a 2'35"; 4) Walkowiak (N.E.C.) a 2'37"; 5) Darrigade (Fr.) a 2'58"; 6) Montini (Fr.) a 3'17"; 7) Fantini (Fr.) a 3'17"; 8) GIBBELLI (Ol) a 3'24"; 9) Grotto (Ol) a 3'24"; 10) Barbotin (Fr.) a 3'24"; 11) Nolten (Ol) a 3'24"; 12) PAVAN (Ol) a 3'24"; 13) PAVAN (Ol) a 3'24"; 14) Bahamontes (Sp.) a 3'24"; 15) De Bruyn (Fr.) a 3'24"; 16) COLLETTO (It.) a 3'24"; 17) Robinson (Luss.) a 3'24"; 18) Forestier (Fr.) a 3'24"; 19) Quentin (Fr.) a 3'24"; 20) Brankart (Bel.) a 3'24"; 21) Close (Bel.) a 3'24"; 22) Ockers (Bel.) a 3'24"; 23) Ockers (Bel.) a 3'24"; 24) Van der PUY (Ol) a 4'01"; 25) FORNARA (Ol) a 4'01"; 26) Beuffen (Luss.) a 4'01"; 27) Ispanis (Fr.) a 4'01"; 28) Gaul (Bel.) a 4'01"; 29) PADOVAN (It.) a 4'01"; 30) BARBOTIN (Fr.) a 4'01"; 31) Barbotin (Fr.) a 4'01"; 32) Ockers (Bel.) a 4'01"; 33) Nolten (Ol) a 4'01"; 34) NENCINI (It.) a 4'01"; 35) CONTERNO (It.) a 4'01"; 36) PANTINI (It.) a 4'01"; 37) GIUDICI (It.) a 4'01"; 38) BAFFI (Italia) a 4'01"; 39) BIFFI (Italia) a 4'01"; 40) BIFFI (Italia) a 4'01"; 41) BIFFI (Italia) a 4'01"; 42) BIFFI (Italia) a 4'01"; 43) BIFFI (Italia) a 4'01"; 44) BIFFI (Italia) a 4'01"; 45) BIFFI (Italia) a 4'01"; 46) BIFFI (Italia) a 4'01"; 47) BIFFI (Italia) a 4'01"; 48) BIFFI (Italia) a 4'01"; 49) BIFFI (Italia) a 4'01"; 50) BIFFI (Italia) a 4'01";

SONO CONTINUATI A MILANO I CAMPIONATI SU PISTA

A Beghetto e Moneta i primi due titoli di velocità allievi e stayers dilettanti

MILANO, 20. - I campionati ciclistici in corso di svolgimento sulla pista del Vigorelli hanno laureato questa sera i primi due campioni d'Italia nelle prove di Beghetto (velocità allievi) e di Moneta (stayers dilettanti).

Nella prova degli stayers B. Duke, Kavanag, Ubbiali i primi tre. STOCCARDA, 20. - Centauro di tre nazionalità allenandosi oggi in vista del Gran Premio motociclistico di Ger-

VIRO OLI